



**Città di Acireale**

**REGOLAMENTO COMUNALE SULLA DISCIPLINA DEL BILANCIO  
PARTECIPATIVO**

**INDICE**

**Art. 1 – Principi e finalità**

**Art. 2 - Fasi del bilancio partecipativo**

**Art. 3 – Classificazione aree territoriali**

**Art. 3 bis - Classificazione aree territoriali – Area di emergenza**

**Art. 4 – Definizione del budget e il Comitato Tecnico (Fasi A e B)**

**Art. 5 – La comunicazione alla cittadinanza e la partecipazione alla progettualità  
(Fasi C e D)**

**Art. 6 – Comitato tecnico funzione**

**Art. 7 – Informazioni sugli interventi da proporre**

**Art. 8 – Modalità di presentazione delle domande di partecipazione**

**Art. 9 – La verifica di ammissibilità e di fattibilità dei progetti da parte degli  
uffici (Fase E)**

**Art. 10 – La presentazione alla cittadinanza dei progetti definitivi e il voto da  
parte della cittadinanza (Fase F)**

**Art. 11 – Revisione e pubblicità del Regolamento**

**Art. 12 – Informativa sul trattamento dei dati personali**

**Art. 13 – Liquidazione delle somme per i progetti**

**Art. 14 – Norma finale**

**Articolo 1**  
**Principi e finalità**

Il Comune di Acireale riconosce la partecipazione dei suoi cittadini alla vita politica e sociale come un valore fondamentale e, nell'ambito della evoluzione dei sistemi di democrazia diretta attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione (I.T.C.), con il presente regolamento si intende disciplinare la formazione del cd. Bilancio partecipativo, quale forma di democrazia partecipata (cd. e-democracy) per la responsabilizzazione nella ricerca dell'equilibrio tra i bisogni da soddisfare e le risorse limitate disponibili della comunità locale.

Il Bilancio Partecipativo rappresenta una importante occasione per l'applicazione, tra l'altro, delle recenti disposizioni legislative regionali in materia e, precipuamente, la legge regionale siciliana del 28 gennaio 2014, n. 5, che nel modificare la previgente disciplina relativa ai trasferimenti regionali in favore degli enti locali, ha previsto, tra l'altro, al comma I dell'art. 6, l'obbligo per i comuni di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.

## **Articolo 2**

### **Fasi del bilancio partecipativo**

Sono fasi essenziali del processo di bilancio partecipativo, come definite dagli articoli successivi:

Fase A): La definizione del budget complessivo a disposizione;

Fase B): La costituzione del Comitato Tecnico;

Fase C): La comunicazione alla cittadinanza;

Fase D): La partecipazione della cittadinanza alla progettualità;

Fase E): La verifica di ammissibilità e di fattibilità dei progetti da parte degli uffici;

Fase F): La presentazione alla cittadinanza dei progetti definitivi e il voto da parte della cittadinanza.

## **Art. 3**

### **Classificazione aree territoriali**

Per il bilancio partecipato il territorio di Acireale sarà suddiviso,

proporzionalmente al numero di abitanti in tre differenti aree:

- **CENTRO (50%)**
- **ZONA MONTE (25%)**
  - ACIPLATANI
  - BALATELLE
  - FIANDACA
  - PENNISI
  - PIANO D'API
  - SAN COSMO
  - SANTA MARIA AMMALATI
- **ZONA A MARE (25%)**
  - CAPOMULINI
  - GUARDIA
  - MANGANO
  - POZZILLO
  - SAN GIOVANNI BOSCO
  - SANTA CATERINA
  - SANTA MARIA DELLE GRAZIE
  - SANTA MARIA LA SCALA
  - SANTA TECLA
  - SCILLICHENTI
  - STAZZO

### **Articolo 3 bis**

#### **Classificazione aree territoriali – Area di emergenza**

Qualora sul territorio di Acireale si manifestassero calamità naturali (terremoto, alluvioni e etc.), con espressa richiesta da parte del Sindaco, nella fase di avvio del processo di formazione del Bilancio Partecipato, può

essere istituita una specifica e circoscritta “AREA DI EMERGENZA” alla quale potrà essere destinata una quota compresa tra il 10% e il 20% delle risorse destinate al Bilancio partecipato in virtù della legge regionale siciliana del 28 gennaio 2014 n. 5.

La specifica area, potrà essere istituita esclusivamente per la prima annualità utile, successiva al verificarsi dell’evento calamitoso.

Rimane fermo, per la parte eccedente, lo stanziamento destinato alle aree previste dall’art. 3 “Classificazione aree territoriali”.

#### **Articolo 4**

##### **Definizione dei budget e la costituzione del Comitato Tecnico**

##### **(Fasi A e B)**

Entro il mese di novembre di ciascun anno, la Giunta comunale, su proposta del Servizio Finanziario, definisce una quota del bilancio di previsione, ripartita per suddivisioni territoriali (quartieri/frazioni) secondo le quote e le aree specificate nell’art.3, da utilizzare attraverso il Bilancio Partecipativo, imputandola al Titolo II, spese di investimento. L’ammontare della predetta quota, non inferiore al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, è attestata dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Almeno il 30% della quota di bilancio partecipato dovrà essere destinata ad interventi che abbiano come fruitori i bambini e soggetti svantaggiati”.

Detta quota, recepita con la predetta deliberazione della Giunta Comunale che avvia il processo di formazione del Bilancio partecipativo, costituisce vincolo previsionale del redigendo Bilancio di Previsione.

I progetti individuati attraverso il voto della cittadinanza avranno carattere vincolante per l’Amministrazione e saranno inseriti all’interno del Bilancio di Previsione.

Per l’avvio e per la gestione del processo del Bilancio Partecipativo il Comune di Acireale si avvale di un Comitato Tecnico composto dal Sindaco, dall’Assessore al Bilancio, dal Dirigente del Servizio Finanziario, dal Dirigente dell’Area Tecnica, nonché dalle professionalità interne alla struttura comunale ritenute, di volta in volta, necessarie.

## **Articolo 5**

### **La comunicazione alla cittadinanza e la partecipazione alla progettualità (Fasi C e D)**

Al fine di dare un'informazione il più possibile dettagliata sulle fasi del progetto il Comitato Tecnico predisporrà un apposito bando pubblico, secondo le direttive politico-amministrative impartite dalla Giunta Comunale nella precedente fase A, da diffondere attraverso gli strumenti di informazione comunali e i mass media e/o con appositi incontri organizzati dall'Amministrazione con la partecipazione degli stakeholder.

Detto bando, approvato dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Settore Finanziario, disciplinerà le modalità e i tempi di presentazione dei progetti da parte della cittadinanza.

Potranno presentare progetti i seguenti soggetti:

- a) Persone fisiche residenti nel territorio comunale aventi la maggiore età;
- b) Persone giuridiche, anche non riconosciute (Comitati spontanei, Associazioni, ect.) aventi sede legale nel territorio comunale.

È esclusa la partecipazione di professionisti o imprese anche individuali.

Ogni cittadino potrà presentare una sola scheda progettuale

L'idea progettuale dovrà indicare, pena l'esclusione, l'importo stimato per la realizzazione dello stesso.

Al detto bando dovrà essere allegata una scheda tipo progettuale.

## **Articolo 6**

### **Comitato tecnico funzione**

Il comitato tecnico ha la funzione di garantire la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo, sovrintende a tutte le fasi del progetto, tra le quali la valutazione dell'ammissibilità e fattibilità dei progetti proposti dalla cittadinanza.

Il comitato tecnico si riunisce con appositi avvisi di convocazione diramate dal

Sindaco o suo delegato.

## **Articolo 7**

### **Informazioni sugli interventi da proporre**

Le proposte progettuali dovranno riguardare i seguenti ambiti di iniziativa:

- Lavori pubblici, mobilità e viabilità
- Spazi e aree verdi
- Attività socio-culturali e sportive
- Politiche sociali, educative e giovanili
- Sviluppo socio-economico in turismo, agricoltura, artigianato, ambiente e commercio

## **Articolo 8**

### **Modalità di presentazione delle domande di partecipazione**

Le domande di partecipazione al Bilancio Partecipato vanno presentate esclusivamente tramite:

- Ufficio Protocollo
- PEC
- Raccomandata con ricevuta di ritorno

## **Articolo 9**

### **La verifica di ammissibilità e di fattibilità dei progetti da parte degli uffici (Fase E)**

Le idee progettuali vanno presentate tramite le modalità indicate all'art. 8 e secondo le procedure stabilite dal bando pubblico, entro 30 giorni dalla scadenza del termine previsto nel bando, saranno analizzate dal Comitato tecnico di cui all'art. 6, nella sua componente tecnica che esprimeranno un giudizio di

ammissibilità per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dal bando e un giudizio di fattibilità, secondo i seguenti criteri:

- a) fattibilità tecnica, economica e giuridica degli interventi;
- b) compatibilità rispetto agli atti già approvati dal comune;
- c) validazione stima dei costi - stima dei tempi di realizzazione.
- d) chiarezza delle schede progettuali e dei relativi obiettivi
- e) perseguimento dell'interesse collettivo.

I progetti che supereranno con giudizio positivo (idoneo) la ammissibilità e la fattibilità saranno iscritti in ordine cronologico di presentazione dell'istanza in apposito elenco.

La non ammissibilità e/o fattibilità verrà comunicata ai proponenti tramite la medesima modalità con la quale è stata formalizzata la proposta. I proponenti avranno un termine di 10 giorni per presentare un eventuale reclamo in opposizione. Il Comitato Tecnico entro i successivi 10 giorni dovrà esprimersi sul reclamo.

## **Articolo 10**

### **La presentazione alla cittadinanza dei progetti definitivi e il voto da parte della cittadinanza (Fase F)**

L'elenco dei progetti definitivamente ammessi e idonei verrà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e in apposita sezione del sito web istituzionale per la sottoposizione al voto popolare.

La procedura di votazione dei progetti ammessi che dovrà concludersi entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dei progetti ammessi e che verrà eseguita mediante tecnologia informatica e/o telematica tramite votazione con accesso previa registrazione sul sito web istituzionale o recandosi in postazioni che verranno a tal uopo allestite ed indicate, di volta in volta, nel relativo bando.

La votazione avrà una durata di giorni 15, il cui avvio verrà pubblicizzato nella relativa pagina web del sito istituzionale.

Il sistema telematico di votazione dovrà prevedere la previa registrazione per

l'ammissione al voto. Ciascun cittadino residente presso il territorio comunale potrà procedere alla votazione per un solo progetto tra quelli inclusi nell'elenco definitivo di cui all'art. 10.

Chiusa la fase della votazione, il Comitato tecnico procederà a stilare la graduatoria dei progetti in ordine decrescente di maggiore votazione per ogni area prevista nel bando.

Verranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno ottenuto il maggior numero di voti sino alla concorrenza della quota complessiva disponibile di cui all'art. 3, mediante apposita determinazione dirigenziale dell'Area Amministrativa.

L'elenco dei progetti vincitori e ammessi a finanziamento verrà pubblicato all'albo pretorio on line e nell'apposita sezione del sito web istituzionale.

## **Articolo 11**

### **Revisione e pubblicità del Regolamento**

Il presente Regolamento è soggetto a valutazione e a revisione periodica. Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è pubblicata sulla sezione amministrazione trasparente e tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

## **Articolo 12**

### **Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi del G.D.P.R. (R.E. n. 679/2016) all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

## **Articolo 13**

## **Liquidazione delle somme per i progetti**

La liquidazione delle somme per i relativi progetti avverrà nei modi e nei tempi previsti dal vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente.

### **Articolo 14**

#### **Norma finale**

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo il quindicesimo giorno dalla pubblicazione della deliberazione consiliare di approvazione.

La sua prima applicazione decorrerà dall'esercizio finanziario 2020.